



La candidata Piera Sommovigo controlla l'andamento dello spoglio elettorale

«Guiderò l'opposizione in consiglio Questo sarà l'inizio di un percorso»

Piera Sommovigo resta combattiva: «Speravamo in un altro esito, ma prendo atto dei numeri raccolti»
L'impegno preso con gli elettori «sarà portato avanti fino in fondo con immutata determinazione»

COSA NON HA FUNZIONATO

«Un cittadino su due non ha espresso il suo voto: testimonia una frattura forte, difficile da comporre»

È combattiva, nonostante sia arrivata l'affermazione del suo principale avversario al primo turno. **Piera Sommovigo**, candidata della coalizione giallorossa, non ce l'ha fatta: la campagna elettorale vis-à-vis portata avanti dopo l'investitura e sostenuta da tanti big della galassia dem, non ha pagato. «Speravamo in un altro esito, ma prendo atto del risultato. Ovviamente, noi ci siamo: l'impegno preso con gli elettori sarà portato avanti fino in fondo con immutata determinazione e voglia di

combattere; lo faremo dall'opposizione e sarà dura, ma ci saranno tanti temi importanti su cui non vogliamo mollare, primo fra tutti della sanità».

Cosa non ha funzionato?

«Ho cercato di trasmettere entusiasmo ed attivismo. Ho ricevuto affetto, ma non è bastato e anche il dato dell'astensione deve far riflettere: un cittadino su due non ha espresso il suo voto, nonostante le amministrative siano le elezioni più vicine alle persone».

E che lettura dà di questo?

«Testimonia una frattura forte, difficile da recuperare: si è incrinato un rapporto di fiducia».

Pensa di esser stata penalizzata dalla sua candidatura tardiva?

«Col senno di poi, sono lastricate le strade dell'inferno, ma pen-

so di aver sfruttato tutto il tempo avuto al 100%; certo, magari averne avuto un po' di più a disposizione, avrebbe aiutato a far conoscere meglio il nostro progetto, ma non è andata così».

Cosa le hanno detto gli alleati, una volta delineata la sconfitta?

«Si sono dimostrati tutti compatiti e solidali. Analizzeremo con calma il dato oggettivo e prendiamo atto che bisognerà com-



battere. Mi riferisco a Peracchini: anche poco fa, si è rifiutato di fare un passaggio con me in un'intervista doppia per Rai Regione. Se il rapporto inizia in questi termini, vuol solo dire che c'è da rimboccarci le maniche e di sicuro, posso dire che Piera non molla (lo ripete più volte, ndr)».

Quindi, sarà leader dell'opposizione in consiglio comunale? La vedremo nei parlamenti-no? «

Certamente. Inoltre, partendo dalle mie competenze, penso proprio di poter dare un bell'apporto».

Resta il fatto che questa coalizione giallorossa ha perso al primo turno: crede ci siano stati più errori da parte vostra o più meriti da parte del centro-destra?

«Probabilmente noi non abbiamo capito alcune cose che non ci hanno permesso di arrivare a tutti gli elettori; riguardo i nostri avversari, anche se gli va tributato l'onore per la vittoria, posso dire che il sindaco mai è venuto ai confronti sui programmi, sui contenuti. Ora sarà la volta di riflettere con calma sulla sconfitta, ma bisogna migliorare e migliorarsi: sono determinata a svolgere il ruolo che avrò in consiglio comunale».

Impietoso il risultato negativo

del Movimento 5 Stelle, vostro alleato: contava su un apporto maggiore nella coalizione, da parte loro?

«C'è stata una situazione di caduta generale, parlando dei pentastellati. Quando si perde, però, le ragioni di una sconfitta si devono ricercare in tutti, senza puntar il dito su qualcuno in particolare; sono convinta che riusciremo a fare buon lavoro in consiglio comunale. Evidentemente, il nostro progetto richiede più tempo di quanto inizialmente previsto: lo porteremo avanti».

Quindi, non si tratta di una candidatura spot, ma dell'inizio di un percorso più articolato?

«Sono convinta che abbiamo tanto da fare e non si debba mollare, nel rispetto degli elettori che hanno creduto nel nostro progetto e in noi: dobbiamo portarlo a termine e se lo merita tutta la città, anche se non ci hanno votato, soprattutto per sanità e periferie»

E con i dem come la mettiamo?

«Con loro, attendiamo la fine e poi faremo una valutazione completa».

Vuole aggiungere qualcosa?

«Sì. Desidero ringraziare gli elettori che ci hanno votato: non deluderemo la loro fiducia».

Chiara Tenca